COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 10.12.2004
COM(2004)793 definitivo

# RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

## Attuazione dell'assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia, alla Georgia e al Tagikistan

{SEC(2004)1635}

## 1. INTRODUZIONE

La decisione del Consiglio 97/787/CE del 17 novembre 1997 relativa alla concessione di assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia, modificata dalla decisione del Consiglio 2000/244/CE del 20 marzo 2000 al fine di estenderla al Tagikistan, specifica all'articolo 1, paragrafo 3 che il periodo durante il quale la componente "aiuto a fondo perduto" dell'assistenza stessa viene messa a disposizione dei paesi beneficiari in quote successive termina nel 2004. L'articolo 5, paragrafo 2 della decisione dispone inoltre: *"Entro il 31 dicembre 2004 il Consiglio esamina l'attuazione della presente decisione sino a tale data sulla base di una relazione dettagliata della Commissione che viene presentata anche al Parlamento europeo."* La presente relazione è stata preparata in applicazione di detta disposizione della decisione del Consiglio.

## 2. PRESUPPOSTI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA DI ASSISTENZA FINANZIARIA ECCEZIONALE A FAVORE DI ARMENIA, GEORGIA E TAGIKISTAN

Il programma di assistenza finanziaria eccezionale a favore di Armenia, Georgia e Tagikistan mirava a concedere un sostegno finanziario ai tre paesi, impegnati a far fronte a sfide economiche e sociali particolarmente critiche nel contesto delle riforme e della transizione ad un'economia di mercato, con il sostegno delle istituzioni finanziarie internazionali. Nel momento in cui il programma di assistenza finanziaria eccezionale è stato messo a punto, l'Armenia e la Georgia stavano già attuando programmi di aggiustamento e di riforma di ampio respiro nel quadro della Enhanced Structural Adjustment Facility (ESAF) agevolata dell'FMI. Il Tagikistan si trovava ancora nelle prime fasi della preparazione di un programma simile.

Una caratteristica particolare dell'attuazione di questi programmi era rappresentata dall'esistenza di debiti nei confronti della Comunità costituiti da pagamenti arretrati di grande entità a titolo dei prestiti comunitari concessi ai tre paesi all'inizio degli anni '90. Occorreva chiaramente liquidare tali arretrati per consentire all'Armenia, alla Georgia e al Tagikistan di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili per sostenere le riforme e alleviare le conseguenze sociali delle misure di austerità che le accompagnavano.

Nel novembre 1997, il Consiglio ha adottato una prima decisione su un programma di assistenza finanziaria eccezionale a favore dell'Armenia e della Georgia (decisione del Consiglio 97/787/CE). Con tale decisione, la Comunità metteva a disposizione dei due paesi un pacchetto finanziario costituito di una combinazione di prestiti a lungo termine e di contributi a fondo perduto. La componente "prestito" ammontava ad un massimo di 170 milioni di EUR, per una durata di 15 anni e con un periodo di grazia di 10 anni. La componente "contributo a fondo perduto" consisteva di un importo massimo di 85 milioni di EUR, da erogare nel corso del periodo 1997-2002 in quote successive. L'Armenia e la Georgia dovevano ricevere prestiti e contributi a fondo perduto rispettivamente di 28 e 110 milioni di EUR (prestiti) e 30 e 55 milioni di EUR (contributi a fondo perduto).

Al momento della decisione sull'assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia il Consiglio aveva convenuto che avrebbe preso in considerazione un'operazione analoga a favore del Tagikistan quando le circostanze lo avessero permesso. Quindi, quando poco tempo dopo il Tagikistan ha messo in cantiere un programma di aggiustamento e di riforme sostenuto dalle istituzioni finanziarie internazionali (un accordo di finanziamento con l'FMI

nel quadro dell'ESAF è stato approvato nel giugno 1998), la Commissione ha presentato una proposta di estensione del programma al Tagikistan. Nel marzo 2000 è stata adottata una decisione del Consiglio (la decisione 2000/244/CE) che modificava a tal fine la decisione 97/787/CE. Al Tagikistan è stata concessa un'assistenza finanziaria dell'ammontare massimo di 95 milioni di EUR (un prestito di 60 milioni di EUR e contributi a fondo perduto per 35 milioni di EUR). La medesima decisione del Consiglio prevedeva l'aumento del massimale complessivo dell'assistenza alla Georgia sotto forma di contributi a fondo perduto a 65 milioni di EUR e prolungava al 2004 il periodo di attuazione del programma.

Il programma di assistenza finanziaria eccezionale è stato concepito per assicurare un finanziamento complementare a quello fornito dalle istituzioni finanziarie internazionali. L'erogazione dei finanziamenti era subordinata alla soddisfacente esecuzione da parte dei beneficiari dei loro accordi di finanziamento con l'FMI. Al tempo stesso, l'obiettivo esplicito del programma di assicurare la sostenibilità finanziaria e di consentire ai beneficiari di ridurre il loro debito esterno si rifletteva nel collegamento instaurato tra l'erogazione dell'assistenza e la riduzione dell'indebitamento dei beneficiari. Di conseguenza la concessione dei prestiti e l'erogazione delle quote iniziali dei contributi a fondo perduto hanno avuto luogo dopo che i beneficiari avevano pienamente assolto i loro obblighi nei confronti della Comunità. L'erogazione delle quote successive dei contributi a fondo perduto era subordinata al rimborso anticipato degli importi dovuti dai beneficiari alla Comunità a titolo dei prestiti erogati nel quadro del programma di assistenza finanziaria eccezionale. Uno degli obiettivi del programma era di permettere ai beneficiari di trovarsi, alla fine del periodo di attuazione dell'assistenza finanziaria eccezionale, in una situazione nella quale i loro obblighi finanziari nei confronti della Comunità fossero azzerati o comunque sostanzialmente inferiori a quelli in essere in partenza.

L'erogazione delle quote dei contributi a fondo perduto (a parte la quota iniziale) era anche subordinata all'attuazione delle misure di politica strutturale convenute dalle due parti. La condizionalità strutturale dell'assistenza finanziaria eccezionale si fonda sui programmi economici delle autorità nazionali ed è intesa in particolare a migliorare la sostenibilità esterna dei beneficiari. I settori in cui la Commissione ha fatto specialmente leva sul carattere condizionale dell'assistenza comprendono la riforma delle finanze pubbliche e della pubblica amministrazione (compresa la lotta alla corruzione), il settore finanziario, le privatizzazioni, il governo societario ecc. Le condizioni da soddisfare potevano includere anche misure specifiche che riflettessero le priorità della Comunità nelle sue relazioni bilaterali con i beneficiari, per es. misure nel campo della politica commerciale o di vari settori della cooperazione economica prevista dagli accordi bilaterali di cooperazione. I settori sui quali la Commissione si è concentrata per sfruttare le condizioni di politica strutturale alle quali era subordinata l'erogazione della componente dell'assistenza costituita dai contributi a fondo perduto nei tre paesi sono sintetizzati nella tavola 1 dell'allegato della presente relazione.

## 3. ATTUAZIONE DELLA DECISIONE DEL 1997/2000

### 3.1. Quadro istituzionale

Dopo l'adozione da parte del Consiglio della decisione sull'assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia, la Commissione e le autorità dei due paesi hanno negoziato le condizioni dell'operazione. I parametri generali delle operazioni, quali i massimali e le scadenze delle quote annuali dei contributi a fondo perduto e dei rimborsi anticipati dei debiti sono stati definiti nei memorandum d'intesa conclusi dalla Commissione, per conto della

Comunità, e dai governi e dalle banche centrali dei beneficiari. Le condizioni finanziarie specifiche dei prestiti sono state fissare negli accordi di prestito conclusi contestualmente. I memorandum d'intesa e gli accordi di prestito sono stati finalmente firmati nel dicembre 1997 (con la Georgia) e nel dicembre 1998 (con l'Armenia). Dopo l'adozione della decisione del Consiglio 2000/244/CE, il memorandum d'intesa e l'accordo di prestito tra la Commissione e il Tagikistan sono stati conclusi nel gennaio 2001. A seguito dell'estensione della durata del programma e dell'incremento del totale dei contributi a fondo perduto per la Georgia, nuovi memorandum d'intesa sono stati firmati con l'Armenia (nell'agosto 2001) e la Georgia (nel luglio 2001).

I parametri di base delle operazioni di assistenza finanziaria eccezionale a favore dei tre paesi stabiliti nei memorandum d'intesa (quelli rivisti per l'Armenia e la Georgia) sono sintetizzati nella tavola 2 dell'allegato. Era stato previsto che al termine dell'attuazione del programma l'Armenia non avrebbe più avuto alcun obbligo finanziario nei confronti della Comunità e che gli obblighi della Georgia e del Tagikistan sarebbero stati ridotti a livelli sostenibili.

L'attuazione del programma di assistenza finanziaria eccezionale tra il 1998 (erogazioni iniziali alla Georgia e all'Armenia) e il terzo trimestre 2004 come pure le intenzioni della Commissione per il resto dell'anno in corso e l'inizio del 2005 sono esposte qui di seguito. Le tavole 3 e 4 dell'allegato presentano i risultati quantitativi del programma.

### 3.2. Armenia

L'attuazione del programma di assistenza finanziaria eccezionale a favore dell'Armenia è iniziata nel dicembre 1998, quando l'Armenia ha provveduto al pagamento dei suoi arretrati nei confronti della Comunità (51 milioni di EUR). Si sono così create le condizioni per l'erogazione da parte della Commissione di un nuovo prestito (28 milioni di EUR) e della prima quota del contributo a fondo perduto (8 milioni di EUR).

Un'ulteriore quota del contributo a fondo perduto (di 4 milioni di EUR) è stata versata all'Armenia nel 1999-2000. L'erogazione sulla base dei risultati della verifica del soddisfacimento delle condizioni effettuato nel luglio 1999 è stata effettuata nel dicembre 1999. Dal canto suo l'Armenia aveva provveduto a ridurre la sua posizione debitoria netta verso la Comunità di 5 milioni di EUR. L'attuazione del programma è stata interrotta nel 2000 dato che l'Armenia non era riuscita a concludere un nuovo accordo di finanziamento con l'FMI dopo la scadenza dell'accordo ESAF nel dicembre 1999. Essa è ripresa solo nel 2001, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio dell'FMI di un nuovo programma triennale nel quadro della Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF – lo strumento che ha sostituito l'ESAF) nel maggio 2001. L'accordo scade nel dicembre 2004.

Facendo riferimento al quadro delle politiche previste dal programma PRGF, la Commissione ha eseguito con successo tre missioni di verifica corrispondenti alle tre quote annuali dell'assistenza finanziaria eccezionale – nei mesi di giugno 2001, giugno 2002 e dicembre 2003. Ogni volta gli importi della quota e del rimborso anticipato del prestito sono stati fissati rispettivamente a 5,5 e 7 milioni di EUR. I pagamenti corrispondenti sono stati effettuati all'inizio del 2002, alla fine del 2002 e nel giugno 2004. Per effetto di queste tre operazioni il debito dell'Armenia nei confronti della Comunità si è ridotto a 2 milioni di EUR. Ci si attende che il versamento dell'ultima quota nel quadro del programma di assistenza finanziaria eccezionale (1,5 milioni di EUR) avrà luogo nel 2005, dopo che l'Armenia avrà rimborsato l'ultima parte del prestito comunitario del 1998. In questo modo, all'inizio del prossimo anno il programma di assistenza finanziaria eccezionale a favore dell'Armenia dovrebbe aver

pienamente conseguito i suoi obiettivi in termini sia di versamento dei contributi a fondo perduto, sia di rimborso anticipato del debito (l'Armenia avrà azzerato il suo debito nei confronti della Comunità).

### 3.3. Georgia

L'attuazione del programma di assistenza finanziaria eccezionale a favore della Georgia è iniziata nel luglio 1998, quando la Georgia ha provveduto al pagamento dei suoi arretrati nei confronti della Comunità (131 milioni di EUR) e la Comunità ha di conseguenza erogato il suo prestito di 110 milioni di EUR e la prima quota di contributi a fondo perduto di 10 milioni di EUR.

La seconda quota di contributi a fondo perduto (9 milioni di EUR) è stata versata nel settembre 1999, dopo che la Georgia aveva provveduto al rimborso anticipato di 10 milioni di EUR del suo debito nei confronti della Comunità. L'attuazione del programma è stata interrotta nel 2000 poiché le autorità georgiane non riuscivano a raggiungere un accordo con l'FMI su un nuovo accordo di finanziamento (l'ESAF del 1996 era scaduto nell'agosto 1999) ed è ripresa solo nel 2001, dopo l'approvazione da parte del consiglio dell'FMI di una nuovo programma triennale PRGF nel gennaio 2001. Visti i risultati non sempre favorevoli della Georgia in termini di situazione macroeconomica e riforme strutturali, la Commissione ha deciso in tale occasione di versare solo parte della quota del 2001 (6 milioni di EUR) e di condizionare il versamento della parte rimanente (5,5 milioni di EUR) ad ulteriori progressi delle riforme strutturali. Prima del versamento della prima quota parziale nel dicembre 2001, la Georgia ha effettuato un rimborso anticipato del suo debito verso la Comunità di 8 milioni di EUR. Successivamente, dato il grave deterioramento della situazione politica in Georgia nella seconda metà del 2001, non vi sono stati praticamente progressi delle riforme strutturali per la maggior parte di quell'anno. L'attuazione del programma di assistenza finanziaria eccezionale si è nuovamente interrotta per riprendere solo nel 2004, dopo la svolta politica della Georgia nel novembre 2003.

Il nuovo governo della Georgia ha intrapreso una nuova serie di aggiustamenti e di riforme. La strategia delle nuove autorità nazionali ha ricevuto il sostegno delle istituzioni finanziarie internazionali - un nuovo programma triennale PRGF e nuovi crediti di aggiustamento sono stati approvati rispettivamente dall'FMI e dalla Banca mondiale nel giugno scorso – e della comunità internazionale dei donatori. Il programma di assistenza finanziaria eccezionale ha quindi ripreso il suo corso. Il primo passo sarà costituito dal versamento di una quota di contributi a fondo perduto dell'importo di 6,5 milioni di EUR, sulla base dei risultati della verifica delle politiche svolta alla fine del 2002 ma mai portata a termine (poco dopo la verifica il programma della Georgia sostenuto dall'FMI è deragliato e il versamento è stato annullato). La prossima erogazione del contributo a fondo perduto sarà preceduta dal rimborso anticipato da parte della Georgia di un importo identico a titolo del prestito comunitario del 1998. A seguito di questa operazione, l'importo versato a titolo di assistenza finanziaria eccezionale alla Georgia raggiungerà i 31,5 milioni di EUR (sull'importo massimo di 65 milioni di EUR) e la Georgia avrà ridotto la sua posizione debitoria netta nei confronti della Comunità di 24,5 milioni di EUR.

Le autorità georgiane sono intenzionate a sfruttare il contesto di politica economica favorevole per ridurre ulteriormente la posizione debitoria netta nei confronti della Comunità, migliorando così la sostenibilità del debito a medio termine. In questa prospettiva, hanno già chiesto all'UE che continui ad attuare un'assistenza finanziaria eccezionale e ritengono che il

sostegno finanziario della Comunità potrebbe aiutare il paese a ridurre il suo debito esterno a livelli molto più sostenibili.

### 3.4. Tagikistan

L'attuazione del programma in Tagikistan è iniziata nel marzo 2001 quando la Comunità ha erogato il nuovo prestito (60 milioni di EUR) e la prima quota del contributo a fondo perduto (7 milioni di EUR). Prima del versamento di queste somme il Tagikistan aveva liquidato gli arretrati dovuti alla Comunità che ammontavano a quasi 79 milioni di EUR.

Un'ulteriore quota di 7 milioni di EUR è stata versata nel dicembre 2001. L'importo del rimborso anticipato del debito del paese nei confronti della Comunità è stato fissato a 8 milioni di EUR, un livello sostanzialmente inferiore all'importo massimo dei rimborsi anticipati convenuto nel memorandum d'intesa bilaterale (12 milioni di EUR). La Commissione ha ritenuto che la situazione finanziaria del Tagikistan giustificasse una limitazione ad un importo inferiore della riduzione della posizione debitoria netta.

La Commissione ha svolto due ulteriori verifiche del programma in Tagikistan – nel 2002 (giugno) e nel 2004 (marzo e giugno). L'erogazione della terza quota annuale ha avuto luogo all'inizio del 2003, dopo che l'FMI aveva approvato nel dicembre 2002 un nuovo accordo PRGF in sostituzione del precedente programma ESAF/PRGF scaduto nel dicembre 2001. Il nuovo accordo scade nel dicembre 2005. Si prevede il versamento della quarta quota prima della fine del 2004. Entrambe le quote ammontano a 7 milioni di EUR e il loro svincolo è condizionato a rimborsi anticipati del debito per un ammontare di 8 milioni di EUR (si tratta di importi compatibili con i vincoli di finanziamento che pesano sul paese).

Un'altra quota di 7 milioni di EUR dovrebbe prevedibilmente essere svincolata all'inizio del 2005. L'ammontare del corrispondente rimborso anticipato del debito verrà determinato al momento della verifica del programma. Con le operazioni del 2004 e dell'inizio del 2005, sarà stato utilizzato l'intero ammontare dell'assistenza sotto forma di contributi a fondo perduto destinata al Tagikistan. Il debito del Tagikistan nei confronti della Comunità dovrebbe scendere a 28 milioni di EUR (nell'ipotesi che l'importo della quota di rimborso del debito ancora da definire sia nuovamente fissato a 8 milioni di EUR).

In prospettiva, è probabile che il Tagikistan continuerà ad attuare la stessa politica di rimborsi anticipati del debito alla Comunità allo scopo di migliorare la sostenibilità del debito a medio termine; a tal fine potrebbe rendersi necessario continuare a prestare al paese un'assistenza finanziaria eccezionale.

## 4. RISULTATI ECONOMICI DEL PROGRAMMA DI ASSISTENZA FINANZIARIA ECCEZIONALE

Contribuendo ai processi di aggiustamento e di riforma nei tre paesi nel più ampio contesto del sostegno finanziario concesso dalle istituzioni finanziarie internazionali, il programma di assistenza finanziaria eccezionale ha apportato sostanziosi benefici ad Armenia, Georgia e Tagikistan. Il settore nel quale il contributo dell'assistenza finanziaria eccezionale è stato più determinante è probabilmente il sostegno dato ai tre paesi per la riduzione del rispettivo debito estero, e quindi per il miglioramento della sostenibilità della loro situazione finanziaria verso l'estero a medio e lungo termine. Durante la prima fase di attuazione del programma (l'erogazione dei prestiti e delle quote iniziali dei prestiti a fondo perduto), Armenia, Georgia

e Tagikistan hanno avuto la possibilità di saldare i loro ingenti arretrati sui crediti comunitari e di normalizzare così le loro relazioni finanziarie con l'Unione europea e con la comunità dei donatori in generale. Le successive erogazioni di contributi a fondo perduto hanno permesso ai tre paesi di ridurre ulteriormente il loro debito nei confronti della Comunità e di compiere perciò nuovi passi avanti verso il raggiungimento di una posizione finanziaria sostenibile. Ciò vale soprattutto per l'Armenia e il Tagikistan. Il debito dell'Armenia nei confronti della Comunità era superiore a 50 milioni di EUR al momento del varo del programma e dovrebbe ora azzerarsi; il debito del Tagikistan, che era vicino a 80 milioni di EUR, diventerà inferiore a 30 milioni di EUR. I risultati del programma sono assai più modesti per la Georgia; il paese sarà ancora debitore alla Comunità di oltre 85 milioni di EUR (una cifra comunque inferiore agli oltre 130 milioni di EUR del 1998).

Il contributo dell'assistenza finanziaria eccezionale della Comunità ad altri componenti dei processi di aggiustamento e di riforma nei paesi beneficiari si è esplicato soprattutto attraverso il sostegno dato a particolari politiche strutturali nel contesto delle condizioni specifiche (cfr. anche la sezione 2 e la tavola 1 dell'allegato). Questo contributo va valutato nel più ampio quadro della valutazione dei progressi delle riforme economiche nel corso del periodo di attuazione del programma.

In **Armenia**, la ripresa economica ha avuto inizio già nel 1995 ed ha preso vigore nel quadro dell'accordo ESAF/PRGF con l'FMI nel periodo dal 1996 al 1999. È in questo momento cruciale per l'economia armena che ha cominciato ad essere attuato il programma di assistenza finanziaria eccezionale. Dal 1998, il tasso di crescita dell'Armenia è stato in media del 9% annuo e gli squilibri macroeconomici si sono drasticamente ridotti. L'Armenia ha inoltre attuato con successo una vasta serie di riforme strutturali in settori quali l'amministrazione delle imposte e delle finanze pubbliche, la ristrutturazione delle imprese, le privatizzazioni e il settore bancario. Diverse riforme strutturali chiave sono state sostenute dalla Comunità attraverso le condizioni stabilite per il versamento della componente dell'assistenza finanziaria eccezionale costituita dai contributi a fondo perduto. Dati il miglioramento dei risultati macroeconomici e i progressi delle riforme strutturali, l'Armenia è oggi probabilmente in buona posizione per proseguire sulla via dello sviluppo e della crescita sostenibile.

Durante la maggior parte del periodo di attuazione dell'assistenza finanziaria eccezionale, i risultati conseguiti dalla **Georgia** nella messa in atto delle politiche di aggiustamento e di riforma sono stati deludenti, nonostante alcuni successi (per es. per quanto riguarda la regolamentazione e la vigilanza bancaria). In particolare, dopo la prima ondata di riforme nel periodo coperto dal primo programma ESAF/PRGF dell'FMI (1996-1999), si sono registrati pochi miglioramenti della qualità dell'azione di governo e della gestione macroeconomica (soprattutto di bilancio). Senza un quadro di politiche adeguato, i progressi della Georgia verso la ripresa economica e la sostenibilità sono stati molto più lenti di quelli dell'Armenia. Tuttavia ora la situazione è mutata. Dopo la svolta politica della fine del 2003, le nuove autorità della Georgia hanno varato un solido programma di aggiustamento e di riforma, concentrandosi principalmente sui due settori a proposito dei quali il paese aveva ricevuto le più forti critiche nel recente passato – la governance e la gestione del bilancio – e in cui sono già riuscite a realizzare progressi significativi negli ultimi dodici mesi.

Nei quattro anni di attuazione del programma di assistenza finanziaria eccezionale in **Tagikistan**, il paese può vantare risultati degni di nota. La situazione economica generale è sensibilmente migliorata: il tasso di crescita è vicino al 10% annuo, la politica di bilancio e monetaria è stata consolidata, il disavanzo di parte corrente è sceso e il debito estero è stato

ricondotto ad un livello più sostenibile. Inoltre è stato intrapreso un numero significativo di riforme strutturali di prima generazione (per es. liberalizzazione dei prezzi e del commercio, privatizzazioni). La Comunità ha sostenuto diverse politiche strutturali chiave attraverso le condizioni alle quali ha subordinato la sua assistenza finanziaria. Si prevede che le condizioni economiche rimarranno favorevoli in Tagikistan nel vicino futuro, il che dovrebbe facilitare l'attuazione della maggior parte delle riforme strutturali previste nei programmi PRSP e PRGF, purché non venga meno il sostegno finanziario delle istituzioni finanziarie internazionali e dalla comunità dei donatori.

Gli sviluppi e le politiche relativi a ciascuno dei paesi interessati nel corso del periodo, per quanto riguarda sia la gestione macroeconomica e finanziaria che le riforme strutturali, sono esposti in modo più particolareggiato nel documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla presente relazione.

## 5. CONCLUSIONI

Il giudizio della Commissione sui risultati dell'attuazione del programma può essere sintetizzato come segue. Il programma di assistenza finanziaria eccezionale ha senza dubbio aiutato Armenia, Georgia e Tagikistan a compiere progressi verso le riforme e la sostenibilità finanziaria. Tuttavia gli obiettivi iniziali dell'assistenza finanziaria eccezionale non sono stati interamente conseguiti nel caso della Georgia e, in misura meno rilevante, del Tagikistan. Nonostante un certo miglioramento, gli importi dovuti dai due paesi alla Comunità sono ancora ingenti e, più in generale, la situazione del debito a medio e lungo termine non è ancora sostenibile. I rapporti tra debito ed entrate e debito e PIL rimangono elevati, anche se si ipotizza una rapida crescita delle entrate statali in termini di PIL. Infine entrambi i paesi continuano a dipendere dall'assistenza esterna per la realizzazione delle riforme strutturali nel contesto delle loro strategie di riduzione della povertà e di crescita.

Tuttavia, visti i recenti sviluppi favorevoli dell'economia in Georgia e Tagikistan e la migliore qualità del contesto di politica economica nei due paesi, le prospettive di progressi delle riforme e della sostenibilità della posizione finanziaria con l'estero sono notevolmente migliorate. In queste circostanze, il sostegno finanziario esterno fornito ai due paesi ha molte più probabilità di produrre frutti positivi.

Per portare a compimento la parte non realizzata degli obiettivi del programma di assistenza finanziaria eccezionale, la Commissione si propone di presentare proposte di azioni ulteriori. Si tratterà di azioni intese a sostenere il proseguimento e l'accelerazione delle riforme economiche e in particolare ad aiutare Georgia e Tagikistan a mettere in atto politiche di riduzione del debito più ambiziose. La Commissione deciderà in merito alle proposte di eventuali azioni integrative dopo attento esame di una serie di parametri che comprenderanno, oltre al fabbisogno di finanziamento derivante dal rimborso anticipato dei debiti, la qualità complessiva della politica economica, l'impegno politico delle autorità e la correlazione tra l'eventuale sostegno comunitario e la cancellazione di debiti da parte dei creditori ufficiali (nel caso della Georgia).

La Commissione intende anche integrare strettamente le eventuali nuove azioni di assistenza finanziaria nel contesto generale delle relazioni dell'Unione europea con i paesi della regione e del suo sostegno alle riforme economiche e politiche.

## ALLEGATO

**Table 1**

**Main areas of structural conditionality in EFA programme 1998-2004**

| | Armenia | Georgia | Tajikistan |
|---|---|---|---|
| Public finances | | | |
| Tax administration | + | + | + |
| Budgetary planning (incl. MTEF) | + | | |
| Budget expenditure and treasury system (incl. arrears) | + | + | + |
| Public debt management | | | + |
| Quasi-fiscal deficits | + | | + |
| Business climate | | | |
| Improving legislation and regulatory environment | + | + | |
| International Accounting Standards | + | | + |
| Civil Service reform | | | |
| public sector employment | + | | |
| anti-corruption | + | + | + |
| Privatisation and restructuring of public enterprises | | | |
| small scale privatisation | + | + | + |
| medium and large state-owned enterprises | + | + | + |
| incl. Energy utilities | + | + | + |
| Telecommunications | | + | |
| Transport infrastructure | | + | |
| Industrial enterprises | + | + | + |
| Banking sector | | | |
| restructuring/privatisation of state-owned banks | + | + | + |
| Prudential regulations and banking supervision | + | + | + |
| Agricultural reform | | | |
| Land ownership | + | + | + |
| Restructuring of state farms | | | + |
| Trade policy | | | |
| Trade legislation | + | + | |
| Specific EU-related trade policy measures | | + | |

**Table 2**

**Overview of the Community EFA to Armenia, Georgia and Tajikistan**

in million EUR

| | Armenia | Georgia | Tajikistan |
|---|---|---|---|
| Settlement of arrears | 51 | 131 | 79 |
| New loan | 28 | 110 | 60 |
| Total grants (up to) | 30 | 65 | 35 |
| Initial tranche (disbursed simultaneously with the loan) | 8 | 10 | 7 |
| Cumulated annual tranches | 22 | 55 | 28 |
| Early debt repayment foreseen (up to) | 28 | 81 | 48 |
| Outstanding debt to EC foreseen at end of prog. | - | 29 | 12 |

**Table 3**

**Implementation of the Community EFA to Armenia, Georgia and Tajikistan - Detail**

in million EUR

| | 1998 | 1999 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | | 2005 | Total |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Q1-Q3 | Q4 (**) | (***) | |
| **Armenia** | | | | | | | | | |
| Grant disbursement | | | | | | | | | |
| planned (*) | 8 | 4 | 5.5 | 5.5 | 5.5 | 1.5 | | | 30 |
| actual | 8 | 4 | | 11 | | 5.5 | | 1.5 | 30 |
| Early debt repayment | | | | | | | | | |
| planned (*) | | 5 | 7 | 7 | 7 | 2 | | | 28 |
| actual | | 5 | | 14 | | 7 | | 2 | 28 |
| **Georgia** | | | | | | | | | |
| Grant disbursement | | | | | | | | | |
| planned (*) | 10 | 9 | 11.5 | 11.5 | 11.5 | 11.5 | | | 65 |
| actual | 10 | 9 | 6 | | | | 6.5 | | 31.5 |
| Early debt repayment | | | | | | | | | |
| planned (*) | | 10 | 15.5 | 18.5 | 18.5 | 18.5 | | | 81 |
| actual | | 10 | 8 | | | | 6.5 | | 24.5 |
| **Tajikistan** | | | | | | | | | |
| Grant disbursement | | | | | | | | | |
| planned (*) | | | 14 | 7 | 7 | 7 | | | 35 |
| actual | | | 14 | | 7 | | 7 | 7 | 35 |
| Early debt repayment | | | | | | | | | |
| planned (*) | | | 12 | 12 | 12 | 12 | | | 48 |
| actual | | | 8 | | 8 | 8 | 8 | | 32 |

(*) For years 2001-2004, in Memoranda of Understanding concluded in 2000-2001.

(**) Operations under preparation. Payments to be made before the end of 2004.

(***) Payments to be made un 2005 based on budgetary commitments to be made in 2004 (Q4).

**Table 4**

**Implementation of Community EFA to Armenia, Georgia and Tajikistan - Summary**

in million EUR

| | | Made 1998-2004 | | Under prep. | Commitment | Total |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Initial tr. | Annual tr. | 2004 | foreseen (2004) | |
| **Armenia** | | | | | | |
| | grant disbursements | 8 | 20.5 | | 1.5 | 30 |
| | early debt repayments | | 26 | | 2 | 28 |
| pm - | outstanidng debt to EC (end programme) | | | | | - |
| **Georgia** | | | | | | |
| | grant disbursements | 10 | 15 | 6.5 | | 31.5 |
| | early debt repayments | | 18 | 6.5 | | 24.5 |
| pm - | outstanidng debt to EC (end programme) | | | | | 85.5 |
| **Tajikistan** | | | | | | |
| | grant disbursements | 7 | 14 | 7 | 7 | 35 |
| | early debt repayments | | 16 | 8 | 8 | 32 |
| pm - | outstanidng debt to EC (end programme) | | | | | 28 |
| **Total** | | | | | | |
| | grant disbursements | 25 | 49.5 | 13.5 | 8.5 | 96.5 |
| | early debt repayments | | 60 | 14.5 | 10 | 84.5 |